

ALLA CITTÀ DEI RAGAZZI DI COSENZA AL VIA DOMANI IL B-BOOK FESTIVAL

IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO DEI CALABRESI NEL MONDO <https://calabria.live/>

CALABRIA LIVE

Fondato e diretto da SANTO STRATI

QUOTIDIANO

LIVE

ANNO X • N. 106 • SABATO 18 APRILE 2026 calabria.live.news@gmail.com



L'ARTE DI NATINO CHIRICO "COLORA" IL GIRO D'ITALIA

SIAMO SU TELEGRAM
OGNI SERA ALLE 21 LA NUOVA EDIZIONE
QUOTIDIANA DI CALABRIA.LIVE



CLICCA QUI: [CALABRIA.LIVE](#) [CALABRIA DOMENICA](#)



DOMANI IL NOSTRO DOMENICALE

18.14 - 19.00 - 20.00

CALABRIA
DOMENICA

IL SETTIMANALE DEI CALABRESI NEL MONDO
DIRITTO DA SANTO STRATI

CALABRIA.LIVE

È DI MONTEROSSO (VV) IL PROSSIMO PRESIDENTE DEGLI ONCOLOGI EUROPEI

GIUSEPPE CURIGLIANO

di PINO NANO

SECONDO LO STUDIO SVIMEZ AL 2030 SI POSSONO AVERE 75MILA NUOVI OCCUPATI

LA TRANSIZIONE ENERGETICA OPPORTUNITA' DI LAVORO AL SUD

di ANTONIETTA MARIA STRATI



**SALUTE MENTALE
COMUNITÀ COMPETENTE
CONSEGNA A OCCHIUTO
UN DOCUMENTO**



**REGIONE
OK A SOSTEGNO A IMPRESE
CHE HANNO PRESENTATO
RICHIESTA PER IL MALTEMPO**



**FRANCESCO
DE BIASE**

**«AUTONOMIA ACCRESCE
DISUGUAGLIANZE E
COMPROMETTE DIRITTI
PERSONE ANZIANE E PENSIONATI»**



**5 MLN A CANNITELLO
FI DI VILLA V.G.G.
«BASTA PASSERELLE
ORA I FATTI»**



**VIOLENZA DI GENERE E DISABILITÀ
A CORIGLIANO ROSSANO NASCE
UNA NUOVA RETE DI PROTEZIONE**

IPSE DIXIT

MIMMO LUCANO

Sindaco di Riace



Trovo semplicemente ridicolo che membri del partito oggi al Governo ritenga che un'università calabrese non dovrebbe dare voce a un modello "condannato": a Riace, gli unici a essere condannati sono i giovani costretti a fuggire per mancanza di lavoro e gli anziani, necessitati di spostamento

(a caro prezzo) per curarsi negli ospedali del Nord. Noi a Riace abbiamo lanciato con orgoglio un messaggio di umanità e sviluppo democratico che non ci stancheremo né di riproporre, né di divulgare con tutti i mezzi. Chi ha fatto della disumanità la propria cifra politica dovrebbe avere la decenza di non dare lezioni di morale».



**MONTEPAONE SCOMMETTE
SUL TURISMO DELLE RADICI**



PER LO STUDIO SVIMEZ-A2A AL 2030 SI POTREBBE ARRIVARE A 73 MILA OCCUPATI

Il raggiungimento dei target PNIEC genererebbe al 2030 73mila nuovi posti di lavoro nel Mezzogiorno, di cui 15mila under 35, trattando competenze e laureati sul territorio, grazie alla richiesta di profili professionali altamente qualificati. È quanto emerso da uno studio Svimez-A2A, presentato a Roma nel corso dell'evento "Rigenerazione Sud: competenze, lavoro, sostenibilità. Le rinnovabili per il futuro del Mezzogiorno" realizzato da Associazione Civita in collaborazione con A2A. Lo studio pone l'accento sulla capacità delle Utilities di agire come catalizzatori per i giovani talenti: i laureati under 35 assunti nel 1° semestre del 2025 sono infatti aumentati del 47% rispetto allo stesso periodo nell'anno precedente.

Lo slancio dell'economia del Mezzogiorno degli ultimi anni – con il Pil che cresce più del resto del Paese – si è tradotto in una dinamica positiva del mercato del lavoro. Il tasso di occupazione giovanile ha raggiunto il 52,1% nel 2024. Nonostante questo risultato, l'emigrazione dei giovani in queste regioni non si è arrestata e oltre 105 mila hanno lasciato l'area ogni anno tra il 2022 e il 2024.

In questo scenario, la transizione ecologica è un tassello cruciale per restituire attrattività ai territori e contrastare la fuga dei cervelli. Per raggiungere i target del PNIEC è necessario incrementare la capacità rinnovabile nel Sud di 27 GW entro il 2030, pari al 50% del totale a livello nazio-



La transizione energetica un'opportunità occupazionale per il Mezzogiorno

ANTONIETTA MARIA STRATI

nale. Le regioni meridionali sono infatti in lieve ritardo in questo percorso, ma l'88% delle richieste di connessione in fase avanzata proviene da queste aree (71 GW). Il fabbisogno di investimenti necessario a realizzare gli impianti ammonta a oltre 62 miliardi a livello nazionale, attivando filiere industriali strategiche e contribuendo a restituire competitività ai territori, anche grazie alla riduzione del

costo dell'energia legata allo sviluppo delle rinnovabili.

“La necessità di rafforzare gli investimenti nella transizione ecologica rappresenta oggi una priorità imprescindibile per l'Italia. L'attuale contesto geopolitico pone l'urgenza di accelerare il percorso verso l'autonomia energetica del Paese. In questo quadro, A2A è impegnata a sostenere lo sviluppo di infrastrutture green, contribuendo in mo-

do concreto alla sicurezza e alla sostenibilità del sistema energetico nazionale», dichiara Renato Mazzoncini, Amministratore Delegato di A2A. «Il Mezzogiorno assume un ruolo strategico: l'88% delle richieste di nuove connessioni per impianti rinnovabili in fase avanzata proviene dalle regioni del Sud e dalle isole, a conferma di un potenziale straordinario per il consolidamento del tessuto produttivo e la decarbonizzazione. –conclude Mazzoncini–. La sfida, oggi, è riuscire a cogliere questa opportunità, attraverso un quadro normativo e regolatorio equilibrato e coerente che renda sostenibili nel tempo investimenti, industria e occupazione».

Secondo Luca Bianchi Direttore Generale Svimez: «In uno scenario globale sempre più caratterizzato dall'utilizzo strategico delle forniture energetiche da parte dei paesi produttori, l'autonomia energetica europea diventa ancora più urgente e la transizione alle rinnovabili è un tassello cruciale. Il Mezzogiorno è al centro della transizione, ospitando quasi il 50% della capacità aggiuntiva necessaria entro il 2030 per centrare i target del Pniec. Questa trasformazione rappresenta un'opportunità formidabile per creare lavoro qualificato e trattenere i giovani del Sud». Simonetta Giordani, Segretario Generale Associazione Civita, realtà che opera da quasi 40 anni nel promuovere il dialogo e la collaborazione tra mondo della cultura e

segue dalla pagina precedente • MAZZA

dell'impresa, ha sottolineato come «La transizione energetica rappresenta una importante opportunità di sviluppo e di occupazione per il Sud. In questo senso crediamo che il confronto tra istituzioni centrali, comunità locali, aziende e Terzo Settore sia la strada maestra per analizzare come si sta ridisegnando il mercato del lavoro al Sud e per comprendere come realizzare concretamente progetti sui territori ad alto impatto sociale. Le energie rinnovabili stanno generando nuove competenze, professioni e percorsi formativi, creando opportunità strategiche per attrarre investimenti e valorizzare i giovani talenti.

L'energia pulita quindi non è un punto di arrivo, ma una piattaforma per costruire futuro e opportunità per le nuove generazioni».

Nel corso dell'evento sono inoltre intervenuti Ilaria Castastini, Direttore Generale Fondazione Maire-Ets, Nicola Dell'Acqua, Presidente Arera, Claudio De Vincenti, Presidente Onorario Fondazione Merita, Fabio Maisto, Head of Regional Affairs A2A. La chiusura e le conclusioni istituzionali sono state affidate a Giuseppe Di Giacomo Pepe, Capo segreteria tecnica del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, con delega di funzioni in materia di politiche per il Sud.

Nel suo messaggio in occasio-

ne dell'evento, Luigi Sbarra, Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con delega di funzioni in materia di politiche per il Sud, ha dichiarato che: «La transizione energetica rappresenta oggi uno snodo decisivo per la nostra crescita economica e sociale. Non è soltanto una sfida tecnica, ma una leva fondamentale per rafforzare la competitività, promuovere la sostenibilità e generare nuove opportunità di sviluppo. In questo quadro, il Mezzogiorno può svolgere un ruolo da protagonista, valorizzando le proprie potenzialità e diventando un motore di innovazione e di crescita, soprattutto per le nuove generazioni. È necessario proseguire con de-

terminazione lungo questa direttrice, rafforzando la collaborazione tra pubblico e privato e consolidando una visione comune. Solo così sarà possibile trasformare le opportunità in risultati concreti e costruire un futuro più solido, sostenibile e inclusivo per l'intero Paese».

«Arera dovrà essere interlocutore autorevole in Europa, portare la voce dell'Italia nei tavoli regolativi continentali, e costruire — con rigore tecnico e visione strategica — le condizioni affinché la transizione energetica sia giusta, e non un nuovo fattore di disuguaglianza. Il Mezzogiorno deve essere protagonista di questa transizione», ha detto il Presidente di Arera, Nicola Dell'Acqua. ●

AL SENATO LA VOCE DEI BORGHI CALABRESI E DELLE COMUNITÀ LOCALI

Superare la logica dello spopolamento e riportare al centro il tema del ritorno e dell'arrivo nei piccoli centri. È il messaggio emerso al Senato dall'intervento di Miriam Pugliese, fondatrice della cooperativa Nido di Seta e componente del direttivo dell'APS We're South, nell'ambito del convegno «Borghi di Calabria in Ascolto. Dialoghi per una nuova agenda territoriale», promosso dall'associazione «Borghi da Ri. Vivere».

Nel suo intervento, Pugliese ha proposto un cambio di prospettiva rispetto alla narrazione dominante: «Non siamo eroi del sacrificio, ma architetti e operai del futuro. I borghi non sono il passato dell'Italia, ma una possibile forma del suo domani».

Al centro, il tema «Giovani e ritorni: strategie per ripopolare i borghi calabresi», affrontato a partire dall'esperienza di San Floro, dove Nido di Seta ha recuperato la

Miriam Pugliese: «Ogni giovane che resta è una semina»



filiera della gelsibachicoltura. «Il ritorno non è un gesto romantico o nostalgico, ma un'operazione complessa che richiede competenze e alleanze», ha spiegato, sottolineando come l'iniziativa abbia contribuito a costruire un'economia locale tra agricoltura, artigianato e turismo.

Nel passaggio dedicato alle condizioni necessarie per rendere sostenibile il ritorno, è stata indicata una serie di priorità: lavoro stabile, servizi essenziali, mobilità, accesso alla sanità e alla scuola,

insieme alla connettività digitale. «Servono condizioni che garantiscano cittadinanza piena — ha osservato —, non scelte di sacrificio».

Un altro elemento evidenziato riguarda il ruolo dei nuovi abitanti, italiani e stranieri, che scelgono i piccoli centri contribuendo alla costruzione di nuove relazioni sociali e comunità locali. Nel corso dell'intervento non è mancato un richiamo alle politiche pubbliche: «I borghi non chiedono assistenza, ma politiche strutturali e norme

semplici». Un passaggio accompagnato dalla richiesta di considerare le aree interne come una risorsa strategica e non come un ambito marginale destinato al declino.

In chiusura, un messaggio contro la «narrazione tossica» dell'abbandono, Miriam Pugliese ha proposto la «semina dei ritorni e dei nuovi arrivi possibili»: «che siano figli del luogo, oriundi che riscoprono le radici o nuovi

abitanti in cerca di una vita diversa, ogni nuova biografia che si intreccia con un borgo cambia la storia di tutti, ed in cui la comunità era e resta Genius Loci di questi processi di rinascita e ri-abitazione possibile».

In conclusione: «Ogni casa che si riapre è una semina. Non tutto germoglia subito, ma ogni seme cambia il terreno. Siamo qui per dire al Governo che il tempo dell'ascolto deve diventare il tempo del fare insieme». ●

MANCUSO: «FOCUS SULLA STRATEGICITÀ DELL'AREA E SVILUPPO INTEGRATO»

Insediato il tavolo di Coordinamento “Città-Territorio dei Due Mari: Catanzaro-Lamezia Terme”

Si è insediato il Tavolo di coordinamento per l'avvio del percorso per la redazione del documento programmatico pilota relativo all'area “Città-Territorio dei Due Mari: Catanzaro-Lamezia”, presieduto dal vicepresidente della Regione, Filippo Mancuso.

Hanno partecipato al Tavolo i dirigenti regionali competenti in materia di urbanistica e trasporti, il rettore dell'Università Magna Grecia di Catanzaro, il soprintendente ABAP per le Province di Catanzaro e Crotona, nonché i sindaci dei Comuni di Settingiano, Caraffa di Catanzaro, Tiriolo, Miglierina, Pianopoli, Curinga e Jacurso.

«L'area Catanzaro-Lamezia – ha evidenziato all'apertura dei lavori il vicepresidente Mancuso – rappresenta il cuore strategico della Calabria, configurandosi come uno snodo centrale sotto il profilo infrastrutturale, economico e istituzionale. Attraverso il Tavolo di coordinamento si intende promuovere uno sviluppo integrato, in grado di mettere in rete le eccellenze esistenti – dall'università al sistema produttivo, dalla sanità alle infrastrutture – e di generare nuove opportunità di crescita per l'intera regione. L'obiettivo è costruire una visione unitaria capace di superare i confini amministrativi, valorizzare le connessioni tra i territori e trasformare l'Istmo in un sistema urbano moderno, competitivo e sostenibile».

Nel corso dell'incontro sono stati esaminati i contenuti e gli indirizzi strategici

delineati dalla deliberazione regionale, con particolare riferimento all'esigenza di promuovere un processo condiviso e partecipato vol-



to alla definizione di un progetto integrato di territorio-paesaggio. Tale approccio è finalizzato a coniugare pianificazione urbanistica, sviluppo infrastrutturale e valorizzazione del paesaggio in una prospettiva unitaria.

L'attenzione si è focalizzata sui principali ambiti progettuali individuati, tra cui la valorizzazione del polo di Lamezia Terme, con specifico riferimento all'area industriale ex SIR e alle potenzialità connesse alla portualità turistica; il rafforzamento del polo di Catanzaro, con particolare riguardo al sistema universitario di Germaneto in connessione con il sistema sanitario; nonché lo

sviluppo dell'asse della S.S. 280 quale sistema urbano diffuso, in grado di garantire una connessione sostenibile tra i territori dell'Istmo.

Particolare rilevanza è stata attribuita al tema dei trasporti e della mobilità sostenibile, anche mediante l'ipotesi di estensione della metropolitana di superficie, nonché al ruolo dei Comuni coinvolti nella definizione dei nuovi strumenti urbanistici, in coerenza con una visione territoriale integrata.

Il Tavolo di coordinamento, istituito senza oneri a carico del bilancio regionale, proseguirà i propri lavori con l'obiettivo di definire indirizzi e obiettivi condivisi per la redazione del documento programmatico pilota, quale strumento strategico per orientare le future politiche

di sviluppo territoriale dell'area e dell'intera Calabria.

Il Segretario Provinciale di Italia del Meridione (IdM) Terra dei due mari, Salvatore Accordino, ha espresso in una nota ufficiale il suo pieno sostegno e un vivo apprezzamento per la visione strategica recentemente delineata dall'assessore regionale Filippo Mancuso. Facendo esplicito riferimento all'intervento dell'assessore in merito allo sviluppo dell'area strategica regionale, Accordino ha sottolineato come tale prospettiva sia sintomo di una lungimiranza rara, capace di andare oltre la semplice gestione dell'ordinario per porre basi solide a una crescita strutturale del territorio. Secondo il Segretario Provinciale, la programmazione indicata da Mancuso incarna perfettamente i valori identitari di IdM, poiché punta con decisione sulla valorizzazione delle eccellenze locali e sulla creazione di un sistema territoriale interconnesso che possa finalmente risultare competitivo su larga scala. Accordino ha ribadito che l'integrazione tra merito, sostenibilità e concretezza rappresenta l'unico percorso percorribile per garantire un futuro dignitoso ai cittadini. In conclusione, il leader provinciale del movimento ha confermato il massimo impegno di IdM nel sostenere attivamente questo percorso politico e amministrativo, definendo la strada tracciata da Filippo Mancuso come quella corretta per restituire alla Calabria e alla sua area centrale il ruolo e il prestigio che meritano. ●



MALTEMPO

Ok a sostegno economico a imprese che hanno presentato domanda

È stato dato il via libera, dalla Giunta regionale, su proposta del presidente, Roberto Occhiuto, del vicepresidente e assessore ai lavori pubblici, Filippo Mancuso, dell'assessore allo sviluppo economico, lavoro e turismo, Giovanni Calabrese, dell'assessore al bilancio e patrimonio, programmazione fondi nazionali e comunitari, Marcello Minenna, a una procedura di sostegno economico rivolta alle imprese che hanno presentato domanda tramite la piattaforma della Protezione civile, per il maltempo.

Questa misura, da finanziare con risorse dei programmi nazionali (Pac, Fsc) o derivanti da economie o dalla certificazione di progetti coerenti dei programmi comunitari, rientra nel merito degli interventi urgenti di Protezione Civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che, a partire dal giorno 18 gennaio 2026, hanno colpito il territorio della

fascia costiera della regione Calabria.

Deciso inoltre di dare indirizzo al Dipartimento di Protezione Civile, anche avvalendosi di Fincalabra,



di predisporre una procedura di sostegno economico rivolta ai privati che hanno presentato domanda tramite la piattaforma della Protezione civile, da finanziare con risorse del bilancio o provenienti dalla certificazione di progetti coerenti sui programmi comunitari.

Il dipartimento per la Programmazione unitaria, do-

vrà, invece, individuare le risorse disponibili e, conseguentemente, adottare gli atti per mettere a disposizione le risorse necessarie a dare copertura finanziaria

alle procedure previste.

Su indicazione dell'assessore al Welfare, Pasqualina Straface, l'Esecutivo ha, poi, deliberato l'adozione del documento di programmazione degli interventi per il "Rafforzamento della rete dei Centri per la famiglia", nel rispetto dell'Avviso pubblico dell'8 agosto 2025 del Capo del Dipartimento per le Politiche della famiglia

della presidenza del Consiglio dei ministri.

Le risorse disponibili ammontano a 2.299.000,00 di euro. La decisione tiene conto all'articolo 5, comma 2, dell'Avviso ministeriale che stabilisce che, entro tre mesi dalla erogazione delle risorse, le Regioni devono inviare al Dipartimento un documento di programmazione dell'intervento che includa, tra l'altro, il numero e l'ubicazione dei nuovi Centri che la Regione intende attivare. Infine, con una delibera dell'assessore al Bilancio e Patrimonio, Marcello Minenna, la Giunta ha disposto l'iscrizione in bilancio dell'importo 18.913.934,27 euro riconosciuti dal ministero del Lavoro per l'annualità 2025 in favore della Regione Calabria, in relazione al numero di lavoratori attualmente in servizio, impegnati in attività di pubblica utilità e individuati dal dipartimento regionale Lavoro, Imprese e Aree produttive. ●

INTERVENTI ANCHE PER LA CALABRIA

Dalla Camera via libera al DL maltempo

La Camera dei Deputati ha dato il via libera al ddl "Interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza provocata dagli eccezionali eventi meteorologici che, a partire dal giorno 18 gennaio 2026, hanno colpito il territorio della regione Calabria, della regione autonoma della Sardegna e della Regione siciliana, nonché ulteriori misure urgenti per fronteggiare la frana di Niscemi e di protezione civile".

Tra le misure, si consente al Ministero del turismo di realizzare, anche mediante la partecipazione della società Enit, campagne nazionali e internazionali volte a promuovere il turismo nei territori colpiti dagli eventi meteorologici verificatisi dal 18 gennaio 2026 in Calabria, Sardegna e Sicilia. Per tali fini viene autorizzata la spesa di 5 milioni di euro per l'anno 2026.

«Questo decreto rappresenta

una risposta concreta, tempestiva e necessaria all'emergenza provocata dagli eventi meteorologici avversi che hanno colpito Sicilia, Sardegna e Calabria lo scorso gennaio. Fatti che hanno inciso in modo significativo sulla vita di migliaia di cittadini del Sud Italia, compromettendo infrastrutture, attività economiche e la quotidianità delle persone», ha commentato Mara Carfagna, segretario di Noi Moderati.

«Un provvedimento che va nella direzione di una responsabilità concreta dello Stato e di una attenzione reale ai territori. Riteniamo fondamentale – ha concluso Carfagna – che la maggioranza continui a sostenere con coerenza e compattezza interventi che mettono al centro la sicurezza dei cittadini, la tenuta economica delle comunità e la capacità di risposta delle istituzioni». ●

COMUNITÀ COMPETENTE

Consegnato al presidente Occhiuto documento sulla Salute mentale

RUBENS CURIA

Una delegazione di Comunità Competente composta dai rappresentanti del Casm, di Angsa Calabria, della Fish, del CNCA, di Calabria C.R.E.A., del Centro Calabrese di Solidarietà, di Progetto Sud, della Società Italiana di Alcologia Calabria, di Fondazione RA.GI., di Altea, di S.IN.A.PSI., della Coop.Lab.Terapy, del Forum del Terzo Settore, dai professori De Fazio e Operto dell'Università Magna Grecia ha incontrato presso la Cittadella il Presidente Occhiuto, l'Assessora al Welfare Straface, il Direttore Generale Esposito ed il Direttore di Azienda Zero Miserendino per esporre il Documento conclusivo della Terza Conferenza Regionale sulla salute mentale.

Al termine dell'incontro, durato oltre due ore, il Presidente Occhiuto ha ringraziato Comunità Competente ed i professori De Fazio ed

Operto ed il Forum del Terzo Settore per le proposte concrete in un settore quale è la Salute Mentale dove spesso



le solitudini delle famiglie pesano in modo enorme, impegnandosi, altresì, perché presso l'Azienda Ospedaliera Universitaria Dulbecco sia attivata l'Unità Operativa di Neuropsichiatria Infantile con i relativi posti letto ha, inoltre, affermato, che sono previsti nel nostro Servizio sanitario Regionale gli psicologi delle cure primarie.

L'Assessora Straface, già impegnata a contrastare le vecchie e nuove dipendenze ha assunto l'impegno di attivare

Corsi di formazione Regionale sulle Dipendenze ed, insieme al Direttore Esposito, di prevedere Comunità Tera-

peutiche che curino le persone con "Doppia Diagnosi", purtroppo assenti in Calabria. Il Direttore Miserendino, dopo aver fatto un dettagliato excursus sui flussi inerenti la salute mentale, ha garantito una speditezza in merito ai concorsi già in atto degli psichiatri, degli psicologi e degli assistenti sociali professionalità fondamentali nei Dipartimenti di salute mentale.

Infine si sono stabiliti con il Direttore Esposito i seguenti impegni: Approvare il nuovo

regolamento del Coordinamento Regionale sulla salute mentale e la conseguente convocazione del Coordinamento; Sbloccare il concorso per i Neuropsichiatri infantili della Dulbecco ed in seguito dell'Annunziata e del Gom; Avviare la sperimentazione per 18 mesi del "Budget di Salute" nelle Aziende Sanitarie come previsto dal Dca n 16 del gennaio 2025; Attivare Centri per la prescrizione dei farmaci per le persone con ADHD che oggi sono costrette a recarsi fuori Regione; Potenziare le Strutture Residenziali, Semiresidenziali e i Centri Diurni; Valorizzare i progetti in corso attinenti i disturbi del comportamento alimentare; Approvare, da parte del Dipartimento Tutela della salute, gli standard per aprire in Calabria Comunità per minori, come richiesto dai Tribunali per i minori, per impedire che i minori vadano fuori Regione. ●

PNRR, AZIENDA ZERO

Raggiunto obiettivo assistenza domiciliare, in arrivo 55 mln di euro

Sono in arrivo, per la Calabria, 55 milioni di euro previsti dal Pnrr per il potenziamento delle cure domiciliari, rafforzando in modo strutturale la sanità territoriale. Ciò è stato possibile grazie al raggiungimento e superamento del target previsto dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) per il sub-investimento M6C1 –

1.2.1 "Assistenza Domiciliare". Secondo i dati ufficiali Agenas aggiornati al 31 dicembre 2025, sono 44.506 gli over 65 presi in carico in Assistenza domiciliare integrata (ADI), un risultato che conferma l'impegno e la capacità operativa delle Aziende sanitarie calabresi. «Si tratta di un risultato ormai consolidato – dichiara il direttore generale di

Azienda Zero, Gandolfo Miserendino – che per il terzo anno consecutivo dimostra come il lavoro congiunto tra Regione, Aziende sanitarie, professionisti e medici di medicina generale sia in grado di produrre cambiamenti concreti nella vita delle persone».

«Rendere la casa il primo luogo di cura – ha concluso – è una priorità strategica

per una Regione caratterizzata da un'elevata presenza di popolazione anziana e da territori spesso distanti dai grandi ospedali. Rafforzare l'assistenza domiciliare significa inoltre garantire cure più vicine ai cittadini, migliorare la qualità della vita degli anziani e ridurre i ricoveri impropri, contribuendo al miglioramento del sistema sanitario». ●

L'INTERVENTO / FRANCESCO DE BIASE



«Autonomia accresce disuguaglianze e compromette i diritti delle persone anziane e pensionati»

L'«autonomia differenziata accentuerà il divario tra Nord e Sud, svantaggerà il Mezzogiorno e le regioni più povere come la Calabria che con poco più di 15 mila euro di reddito pro capite è fanalino di coda nel Paese. Inoltre, con l'autonomia differenziata, allo stato attuale, non esiste la certezza delle risorse e degli investimenti. Come ho sottolineato da diverso tempo, i cittadini rischiano di diventare più poveri, in particolare i pensionati, per i quali diminuirebbe la qualità dell'assistenza, soprattutto nelle regioni del Mezzogiorno e in Calabria. Senza dimenticare che la stessa autonomia differenziata non arrecherà alcun vantaggio al Nord e alle aree periferiche e interne del Paese.

Pertanto, esprimiamo profonda preoccupazione per le recenti pre-intese sull'autonomia differenziata, approvate dal Governo e sostenute anche dal voto favorevole di alcuni parlamentari calabresi. Desta, inoltre, particolare sconcerto il silenzio del Presidente della Regione, che in passato aveva dichiarato la necessità di garantire preliminarmente il pieno finanziamento dei Livelli Essenziali delle Prestazioni (LEP), condizione indispensabile per evitare un ulteriore ampliamento dei divari territoriali. Il finanziamento dei LEP non è stato affatto garantito: un motivo in più per non sottoscrivere le pre-intese sull'autonomia differenziata.

La nostra Organizzazione ritiene che l'attuale impostazione dell'autonomia differenziata rischi di produrre effetti particolarmente gravi per le persone anziane della Calabria, una fascia di popolazione che già oggi vive in condizioni di fragilità e che necessita di servizi pubblici accessibili, continui e di qualità.

In una regione caratterizzata da un progressivo invecchiamento demografico, da un sistema sanitario sotto pressione e da un welfare territoriale insufficiente, qualsiasi riforma che non garantisca risorse certe e uniformi rischia di compromettere diritti fondamentali. Per i pensionati calabresi, le conseguenze potrebbero essere particolarmente pesanti: accesso alle cure sempre più difficile, con liste d'attesa più lunghe, carenza di personale sanitario e maggiore ricorso alla mobilità passiva, che grava soprattutto su chi ha redditi bassi o limitata autonomia; indebolimento dell'assistenza territoriale, fondamentale per gli anziani non autosufficienti o con patologie croniche, che necessitano di servizi domiciliari, continuità assistenziale e strutture di prossimità; aumento dei costi indiretti, come spese di trasporto, ticket sanitari o ricorso al privato, che rischiano di diventare insostenibili per molti pensionati, già flagellati da carovita ed inflazione; riduzione dell'uniformità dei diritti, con il pericolo concreto che la qualità dei servizi dipenda sempre più dalla capacità finanziaria delle singole regioni, penalizzando ulteriormente il Mezzogiorno; maggiore isolamento sociale, soprattutto nelle aree interne, dove la carenza di servizi pubblici può tradursi in solitudine, difficoltà di mobilità e minore accesso alle attività di comunità.

Il rischio concreto è, quindi, di un ulteriore indebolimento del welfare territoriale, già oggi insufficiente a rispondere ai bisogni di una popolazione anziana in crescita. La UIL Pensionati Calabria da anni è impegnata in una battaglia contro un modello di autonomia differenziata che non garantisce equità e pari diritti. Le nostre raccolte firme, le iniziative

pubbliche e le mobilitazioni territoriali hanno sempre avuto un obiettivo chiaro: difendere i cittadini più fragili, a partire dagli anziani, da riforme che rischiano di accentuare le disuguaglianze. Alla luce delle recenti pre-intese, la UIL Pensionati Calabria avanza alcune proposte concrete per tutelare i pensionati calabresi: finanziamento integrale, stabile e vincolante dei LEP prima di qualsiasi trasferimento di competenze, con un sistema di monitoraggio trasparente e verificabile; istituzione di una clausola di salvaguardia per le regioni più fragili, che impedisca la riduzione dei servizi essenziali e garantisca risorse aggiuntive in caso di peggioramento degli indicatori socio-sanitari; rafforzamento del Servizio Sanitario Regionale, con investimenti mirati sulla medicina territoriale, sull'assistenza domiciliare integrata, sulla prevenzione e sulla riduzione delle liste d'attesa; potenziamento dei servizi sociali e del welfare locale, con particolare attenzione alla non autosufficienza, alla disabilità e al sostegno alle famiglie che assistono persone anziane; coinvolgimento strutturato delle parti sociali, affinché ogni passaggio della riforma sia discusso con chi rappresenta quotidianamente i bisogni dei cittadini, in particolare degli anziani apertura di un tavolo permanente tra Regione Calabria e organizzazioni sindacali, per valutare l'impatto dell'autonomia differenziata e definire misure compensative immediate. Nessuna riforma dovrebbe compromettere i diritti delle persone anziane e dei pensionati. La Calabria ha bisogno di più servizi, più equità e più investimenti, non di ulteriori frammentazioni che rischiano di accentuare le distanze già esistenti. ●

(Segretario regionale della UILP Calabria)

CATANZARO, LA VICESINDACA IEMMA

La Giunta comunale di Catanzaro ha approvato anche alcune delibere concernenti nuove intitolazioni di spazi scolastici e aree pubbliche di Catanzaro. Nel dettaglio, i provvedimenti al centro delle delibere proposte dalla vicesindaca Giusy Iemma riguardano: la porzione del terrazzo pedonale tra via Eroi 1799 e via Jannoni, che sarà dedicata a Federico Tallarico, partigiano della Seconda guerra mondiale, protagonista della lotta di Liberazione, noto con il nome di battaglia "Frico" e tra i mille calabresi impegnati nella Resistenza in Piemonte; il plesso scolastico asilo-scuola dell'infanzia Piano Casa, afferente al Convitto Galluppi, che sarà dedicato alla memoria di don Dino Piraino, sacerdote ed educatore, a otto anni dalla sua morte; il campetto polivalente del plesso scolastico di Sant'Elia – afferente all'Istituto comprensivo Matherdomini Nord Est Manzo-

«Approvate dalla giunta nuove intitolazioni di spazi scolastici e aree pubbliche cittadine»

ni – che porterà i nomi dei piccoli Mattia Valle e Giorgia Scarfidi, tragicamente scomparsi troppo presto e il cui ricordo è ancora vivo nella comunità; l'impianto sportivo di calcio a cinque del plesso Aldisio dell'Istituto comprensivo Patari-Rodari-Pascoli-Aldisio, intitolato a Giancarlo Conte, scomparso prematuramente.

«Proseguiamo un percorso di valorizzazione della memoria collettiva che rappresenta un elemento fondamentale per rafforzare l'identità della nostra comunità», commenta la vicesindaca Iemma con delega ai servizi demografici. «Grazie al lavoro sinergico svolto con la commissione



toponomastica e con gli organismi consiliari, si portano avanti iniziative che coniugano forma e sostanza: non semplici intitolazioni, ma segni concreti e visibili di riconoscenza e di legame verso

figure che, anche nella storia più recente, hanno lasciato un'impronta significativa nel vissuto sociale ed emotivo della città, trasmettendo valori e senso di appartenenza alle nuove generazioni». ●

ROTATORIA SU VIALE MAGNA GRAECIA A CZ, SCARPINO

«Urgono soluzioni per facilitare l'accesso all'isola ecologica di località Fortuna»

Il consigliere comunale di Catanzaro, Francesco Scarpino, ha evidenziato come «la nuova rotatoria realizzata lungo viale Magna Graecia, in prossimità della strada di collegamento alla fermata della metropolitana di superficie, ha contribuito a regolamentare meglio il traffico, ma sta creando anche dei disagi significativi ai cittadini».

«In particolare, il cordone che circonda la rotatoria impedisce un accesso e un'uscita agevoli dall'isola ecologica di località Fortuna. Questa

configurazione costringe gli utenti a compiere lunghi percorsi ogni volta che devono entrare o uscire dal centro di raccolta dei rifiuti, con inevitabili perdite di tempo e disagi», ha spiegato, evidenziando come «basterebbe poco per individuare una soluzione efficace e funzionale, soprattutto se si considera il notevole flusso di cittadini che quotidianamente si recano presso l'isola ecologica, con una media di circa 150 accessi giornalieri».

«Un intervento migliorativo sulla viabilità – ha suggerito

– apporterebbe benefici non solo agli utenti del centro di raccolta, ma anche ai residenti della zona e alle numerose attività commerciali presenti, con l'obiettivo di rendere più fluida la circolazione, riducendo il rischio di manovre azzardate e aumentando il livello di sicurezza stradale».

«Mi auguro che il settore gestione del territorio del Comune e l'impresa incaricata dei lavori della metropolitana di superficie – ha proseguito – possano avviare un confronto costruttivo

per individuare la soluzione migliore nel più breve tempo possibile». Dal consigliere Scarpino arriva anche un'altra proposta in tema di sicurezza stradale: «Colgo l'occasione per suggerire un ulteriore intervento sulla viabilità di accesso a località Aranceto, dove in passato si sono verificati anche incidenti mortali. Una nuova rotatoria o eventuali altri accorgimenti sarebbero utili a salvaguardare un più sicuro accesso alla zona e ad evitare il ripetersi di episodi così gravi». ●

15 MILIONI DI EURO PER IL LITORALE REGGINO, CANNIZZARO

«Così cambiamo il volto del territorio»

Il deputato di Forza Italia, Francesco Cannizzaro, ha presentato in conferenza stampa l'emendamento che destina 15 milioni di euro al territorio dello Stretto. Dieci sono destinati al Comune di Reggio per interventi sul lungomare e sulle aree costiere urbane, mentre i restanti cinque per affrontare il nodo storico dell'erosione costiera a Cannitello.

«Non era per nulla scontato – ha spiegato – e non avevamo mai annunciato iniziative di questo tipo. È stata una sorpresa anche per me, perché quando ho presentato l'emendamento avevo poche speranze».

Cannizzaro ha quindi rivendicato il lavoro politico e istituzionale che ha portato all'approvazione della misura, ringraziando il ministro Fratin, la struttura del Mase, il viceministro, il legislativo di Forza Italia e il collega Arruzzolo. Un lavoro, ha detto, «duro, anche se durato poco», che ha però consentito di portare a casa risorse considerate strategiche per il territorio.

I 10 milioni saranno, dunque, utilizzati per "interventi strutturali di ammodernamento, opere funzionali, accessibilità, arredo urbano e abbellimento" lungo il fronte mare cittadino. Non solo il centro storico e Via Marina, ma anche le aree periferiche. Cannizzaro ha citato in particolare Gallico, Catona, Bocale e Pellaro, zone nelle quali esistono condizioni di degrado e criticità evidenti.

Secondo il deputato, queste somme potranno dare al futuro sindaco della città, «al di là di chi sarà», la possibilità di intervenire in modo concreto sul lungomare e sugli accessi, fino ad arrivare anche alla realizzazione di nuove opere funzionali.

Sono fondi che potranno servire a cambiare il volto del lungomare di Reggio, dell'area urbana, del frontemare del centro storico ma anche e soprattutto delle aree periferiche», ha affermato.

Per quanto riguarda Cannitello, i 5 milioni saranno utilizzati per contrastare l'erosione costiera, con la Città Metropolitana indicata come soggetto attuatore. Un intervento che guarda alle abitazioni, alle attività commerciali e a tutti quei cittadini che negli anni hanno pagato il prezzo dell'avanzare del mare.

Per Cannizzaro, il lungomare resta «il biglietto da visita principale della nostra città», e proprio per questo non può più essere lasciato in condizioni di degrado. L'obiettivo dichiarato è chiaro: utilizzare queste risorse per restituire decoro, funzionalità e immagine a una delle zone più identitarie di Reggio e, allo stesso tempo, dare una risposta concreta a un'emergenza storica come quella di Cannitello.

Presente all'evento anche la sindaca di Villa San Giovanni, Giusy Caminiti. Una presenza gradita da Cannizzaro: «è chiaro a tutti il fatto che tra Giusy Caminiti e il sottoscritto ci sia una distanza politica notoria ma ne riconosco l'altezza istituzionale, perché la sua presenza qui brilla, a differenza anche di altri sindaci che a mio avviso appresa la notizia avrebbero

quantomeno dovuto plaudire non a Cannizzaro ma al fatto che la città di Reggio Calabria oggi può godere di 10 milioni in più per fare tutto quello che io ho appena raccontato».

Dal canto suo, la sindaca Caminiti a CityNow ha det-

studio unico, già approvato in giunta, che ci permette di sapere esattamente qual è la causa del fenomeno erosivo e quali sono le opzioni di intervento», ha detto ancora.

«Parliamo del tratto di costa della zona nord, quello compreso tra i due torren-



to: «È un emendamento che leggiamo con grande favore, non foss'altro perché ci sono ben due commi che riguardano la città di Villa San Giovanni. Uno stanziamento di 5 milioni di euro per l'erosione costiera, 2 milioni e mezzo sul 2028 e 2 milioni e mezzo sul 2029. È una notizia che accogliamo con estremo favore perché la città non si farà trovare impreparata». «Siamo pronti perché grazie a un finanziamento della Regione Calabria di 100 mila euro abbiamo realizzato il primo studio morfodinamico della costa che sia mai stato fatto in Italia. È uno

ti, Piria e Zagarella, quindi Santa Trada fino alla chiesa di Cannitello. È un intervento fondamentale per la messa in sicurezza dell'abitato, ma anche per la vocazione turistica della città».

«Valutiamo e salutiamo positivamente questo emendamento che ha avuto il via libera da tutte le forze politiche in commissione. L'onorevole Cannizzaro ha individuato Villa San Giovanni come una priorità. Lo ringraziamo perché sa, per averla vissuta, che questa emergenza parla non solo alle case, ma a una città intera», ha detto ancora la sindaca, chiarendo come si tratti di un finanziamento che non interferisce con le opere del Ponte, perché il progetto del Ponte si colloca tra Cannitello e Pezzo, mentre qui parliamo della zona più a nord, verso Santa Trada. Speriamo che la nuova governance della Città Metropolitana riconosca il lavoro fatto e confermi Villa come soggetto attuatore». ●



5 MLN PER CANNITELLO, FI DI VILLA SAN GIOVANNI

Per i consiglieri di Forza Italia di Villa San Giovanni, Marco Santoro, Filippo Lucisano, Daniele Siclari, Stefania Calderone e Domenico De Marco, i 5 milioni di euro destinati al contrasto dell'erosione costiera a Cannitello sono «un risultato di straordinaria importanza per il nostro territorio, che interviene su una problematica atavica, più volte denunciata e che negli anni ha assunto contorni drammatici, mettendo a rischio l'incolumità dei cittadini e la sicurezza delle abitazioni». Tale finanziamento rappresenta il punto di arrivo di un percorso politico e istituzionale preciso, costruito nel tempo attraverso un'azione costante e determinata portata avanti dal gruppo consiliare di Forza Italia, che ha più volte sollecitato interventi concreti su una criticità non più rinviabile.

«Un lavoro serio, strutturato e documentato – dicono – che ha trovato sintesi anche nella convocazione di una commissione consiliare ad hoc sull'erosione costiera di Cannitello, fortemente voluta dal gruppo e promossa dai consiglieri Filippo Lucisano e Domenico De Marco nella qualità di presidente facente funzione, con il coinvolgimento diretto di associazioni, comitati e cittadini. Un percorso che ha trasformato le istanze del territorio in un'azione politica chiara e riconoscibile».

«Basta passerelle, ora i fatti»

In questo contesto, «va dato atto all'onorevole Cannizzaro – si legge – di aver raccolto tali sollecitazioni con attenzione e senso delle istituzioni, intervenendo

rivendicazioni dell'ultima ora, ma da un lavoro politico costruito nel tempo e sostenuto con determinazione da chi, anche dai banchi della minoranza, ha scelto di

risorse destinate alla nostra comunità».

«I 5 milioni di euro annunciati – aggiungono – si inseriscono, peraltro, in un quadro più ampio di risorse già



concretamente nell'interesse della comunità e confermando, ancora una volta, la sua capacità di incidere sui territori al di là delle appartenenze politiche. Va inoltre evidenziato come lo stesso emendamento da cui discendono le risorse stanziate sia stato firmato anche dall'onorevole Giovanni Arruzzolo, a conferma di un'azione politica coesa e concreta».

«È un dato oggettivo – prosegue la nota – che queste risorse non nascono da iniziative estemporanee né da

non arretrare di fronte a una emergenza così grave».

«Non può, inoltre – dicono i consiglieri – essere taciuto come le forze politiche di sinistra non abbiano sostenuto tale intervento: l'emendamento non è stato votato né in Commissione né in Parlamento da tali forze. Un atteggiamento che stride con le frequenti presenze sul territorio vellese di esponenti parlamentari della stessa area politica, presenze che tuttavia non si sono mai tradotte in azioni concrete o in

destinate al tema: 1 milione e 800 mila euro assegnati dalla Regione Calabria alla Città Metropolitana quale ente attuatore e ulteriori 100 mila euro destinati agli studi propedeutici. Risorse che, se utilizzate con tempestività ed efficacia, possono finalmente consentire di affrontare e risolvere un vero e proprio dramma per la comunità di Cannitello».

«Alla luce di ciò – dicono ancora – appare oggi fondamentale che si abbandoni definitivamente la fase delle dichiarazioni e si passi, senza ulteriori ritardi, alla concreta realizzazione degli interventi. Il tempo degli studi è finito: è il momento delle opere».

«Come gruppo di minoranza – concludono – saremo vigili e attenti affinché venga garantita la massima celerità nella realizzazione degli interventi, evitando ogni tentativo di strumentalizzazione o appropriazione tardiva di un risultato che ha radici ben precise. La comunità di Cannitello non può più attendere». ●



CASSANO ALLO IONIO

Quasi completati gli interventi di messa in sicurezza della palestra dei Licei

A Cassano allo Ionio sono in corso i lavori di messa in sicurezza della palestra dei Licei di Cassano all'Ionio, temporaneamente chiusa nelle scorse settimane a causa della presenza di un muro che presentava una leggera pendenza e che, per ragioni di sicurezza, aveva reso necessario sospendere l'utilizzo della struttura.

Dalla prima ora il Comune di Cassano All'Ionio, col Sindaco Gianpaolo Iacobini, si è attivato per segnalare la problematica e la Provincia di Cosenza, competente sull'edificio scolastico, per tramite del neo Consigliere Provinciale Luigi Garofalo, ha immediatamente attivato una serie di interlocuzioni con gli uffici, organizzando un sopralluogo e lavorando

al reperimento dei fondi necessari per l'intervento.

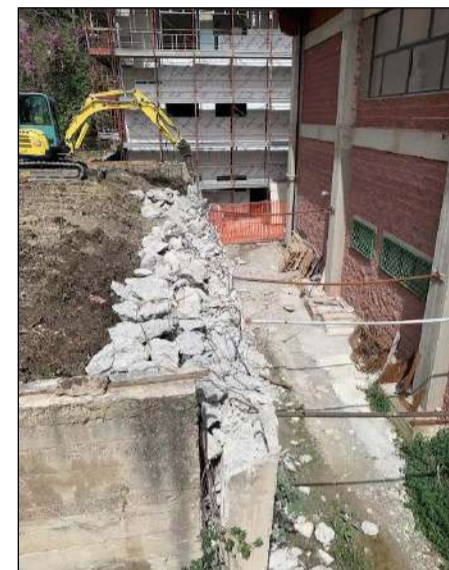
I due amministratori hanno seguito da vicino la vicenda, dapprima per individuare la soluzione più rapida ed efficace, poi facendo collaborare uffici comunali e provinciali per avere un intervento tempestivo per ridurre al minimo i disagi per studenti, scuola e associazioni sportive.

Grazie al lavoro congiunto e alla disponibilità delle ditte incaricate dalla Provincia, si è proceduto rapidamente con le verifiche tecniche e con l'avvio degli interventi necessari. In queste ore è in corso la realizzazione di una massicciata di consolidamento, operazione fondamentale per garantire la piena stabilità e sicurezza dell'area interessata. Si tratta di un intervento

importante che consentirà, dopo il completamento dei lavori e le ultime verifiche tecniche, di restituire a breve la palestra alla piena fruizione.

Nei prossimi giorni, dunque, la struttura tornerà ad essere utilizzata sia dagli studenti dei licei, sia dalle associazioni sportive e dai gruppi che tradizionalmente svolgono attività all'interno della palestra, restituendo alla comunità uno spazio fondamentale per lo sport e l'aggregazione.

Sia il Consigliere provinciale Luigi Garofalo, sia il Sindaco Gianpaolo Iacobini, i quali hanno ringraziato il Presidente della Provincia Biagio Faragalli, per l'attenzione che ha verso Cassano, e la dirigente Giulia Morone e l'ingegnere Gianlu-



ca Straface, interlocutori e funzionari che hanno consentito il pronto intervento, hanno fatto sapere che continueranno a seguire con attenzione l'evoluzione dei lavori fino alla definitiva riapertura, con l'obiettivo di garantire sempre sicurezza, funzionalità e continuità delle attività scolastiche e sportive. ●

VIOLENZA DI GENERE E DISABILITÀ

A Corigliano Rossano nasce una nuova rete di protezione



Prevenire e contrastare la violenza di genere, con un focus specifico e necessario sulle donne con disabilità. È questo l'obiettivo del protocollo d'intesa siglato tra il Centro Antiviolenza (CAV) "Fabiana Luzzi" e la sezione territoriale di Cosenza dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti (UICI), rappresentata dal presidente Francesco Motta. Alla firma hanno aderito con

convincione diverse realtà del Terzo Settore, tra cui Unitalisi, Associazione Azzurra, Rete Italiana Disabili e Associazione Ass di Corigliano Rossano, alla presenza dei funzionari comunali.

Il documento disciplina una collaborazione sistematica volta a scardinare il silenzio che spesso circonda la violenza maschile sulle donne con disabilità, una categoria esposta a una doppia discriminazione. Il partenariato si impegna a garantire l'accessibilità universale ai servizi antiviolenza, assicurando

che ogni barriera, fisica o comunicativa, venga rimossa. Il protocollo prevede percorsi di segnalazione sicuri verso il CAV "Fabiana Luzzi" e una presa in carico tempestiva che metta al centro i principi di riservatezza, sicurezza e autodeterminazione della vittima. Non si tratta solo di accoglienza, ma di una vera e propria architettura di supporto che integra servizi pubblici, sanitari e sociali. L'intesa punta con decisione sulla qualità dell'intervento attraverso una formazione specialisti-

ca rivolta agli operatori, sia pubblici che privati, che quotidianamente si interfacciano con le persone con disabilità. Parallelamente alla diffusione di materiali informativi inclusivi, il Protocollo istituisce un sistema di monitoraggio continuo. Attraverso valutazioni periodiche, la rete sarà in grado di adattarsi costantemente alle esigenze specifiche delle donne assistite, garantendo risposte che siano sempre proporzionate alle necessità di accessibilità e supporto emotivo. ●

NON SOLO UN RITORNO

Il Comune di Montepaone, con la delibera di Giunta n. 80 dell'8 aprile 2026, ha tracciato il solco per una nuova stagione di rivitalizzazione territoriale, approvando l'adesione ad Aicotur (Associazione Italiana Comuni del Turismo delle Radici). L'obiettivo dichiarato dall'amministrazione guidata dal sindaco Mario Migliarese è chiaro: intercettare quel flusso crescente di emigrati e discendenti che cercano una riconnessione con il proprio patrimonio culturale. Una scelta che punta a trasformare la nostalgia in un volano per la destagionalizzazione turistica e il contrasto attivo allo spopolamento.

L'adesione all'associazione, che ha sede a Gerace, impegna l'Ente in un progetto ambizioso che va oltre la semplice accoglienza. Tra le finalità approvate figurano la tutela del paesaggio, la formazione per la trasmissione dei dialetti e delle arti locali, ma soprattutto la promozione del rientro degli emigrati per soggiorni di lunga durata, facilitati dalle nuove frontiere dello smart working. L'operazione ha un costo istituzionale di 1.000 euro annui come quota associativa e vede una struttura di governance ben definita: il Sindaco assumerà il ruolo di referente amministrativo, mentre la parte tecnica sarà

Montepaone scommette sul turismo delle radici

affidata alla dott.ssa Anna Rita Notaro. L'atto è stato dichiarato immediatamente

questa tipologia di visitatori non sia solo di passaggio, ma rappresenti un capitale uma-

a un modello di accoglienza integrata, dove la memoria diventa motore di investimento.

«La finalità – aggiungono – è promuovere il rientro degli emigrati e dei loro discendenti non solo per brevi periodi, ma anche per investimenti sul territorio finalizzati a soggiorni di lunga durata o a trasferimenti stabili, anche in relazione alla diffusione dello smart working».

Il progetto prevede inoltre una profonda valorizzazione identitaria che passa attraverso «la costituzione di un luogo di incontro e aggregazione socio-culturale – conclude il sindaco Migliarese – che funga da punto di riferimento formativo e informativo per la condivisione di conoscenze ed esperienze, instaurando nuovi rapporti con i luoghi, le culture e le persone delle proprie radici. In questo senso, Montepaone non si limita a ospitare turisti, ma si propone di riabbracciare cittadini, valorizzando il patrimonio enogastronomico ed etno-antropologico come fattori di inclusione e attrazione». ●



te eseguibile, a conferma dell'urgenza politica di avviare le procedure per inserire Montepaone nei circuiti internazionali dell'heritage tourism.

Nelle intenzioni della maggioranza di "Montepaone Riparte c'è una visione che scavalca il semplice dato sentimentale per farsi manifesto politico e programmatico. Il documento sottolinea come

no ed economico fondamentale.

«Il Turismo delle Radici costituisce un importante strumento di sviluppo economico e sociale per i piccoli borghi e i Comuni di ridotte dimensioni, spesso poco conosciuti e isolati, afflitti da fenomeni di disoccupazione e spopolamento», sottolineano gli amministratori montepaonesi. Che puntano

REGGIO

Il Comune intitola a Giuseppe Foti un Largo

Reggio Calabria ha reso omaggio a Giuseppe Foti, indimenticato archeologo che ha condotto studi di straordinaria rilevanza e profuso grande impegno nel valorizzare la Calabria e i suoi beni culturali, intitolandogli un Largo.

«La sua è un'eredità di cui è necessario conservare memoria – ha chiarito il sindaco facente funzioni del Comune di Reggio Calabria, Domenico Batta-

glia - L'Amministrazione comunale intende lasciare una testimonianza delle personalità illustri che hanno portato in alto il nome della città segnando, come nel caso del rinvenimento della Testa del cosiddetto Filosofo, l'inizio della ricerca archeologica subacquea in Calabria. Foti ha aperto una strada che ha poi portato al rinvenimento dei Bronzi di Riace e ha svolto un ruolo fondamentale per il Museo archeologi-

co nazionale, dunque era doveroso che la città gli rendesse il giusto omaggio. Reggio è la porta d'Europa, il baricentro del Mediterraneo, e noi dobbiamo fare tesoro della nostra storia – ha concluso Battaglia – proiettandola nel futuro».

All'intitolazione, oltre ai figli, era presente la professoressa Angela Misiano, responsabile scientifica del Planetario Pythagoras di Reggio Calabria. ●

IL 25 APRILE TORNA LA CORSA SIMBOLO DELLA CITTÀ

È stata presentata, a Reggio, la 44esima edizione della Corrireggio, storica manifestazione podistica ambientale organizzata da Legambiente Reggio Calabria “Città dello Stretto”, in programma il 25 aprile.

Al tavolo a Palazzo Alvaro c'erano il sindaco metropolitano facente funzioni Carmelo Versace, il sindaco facente funzioni del Comune di Reggio Calabria, Domenico Battaglia, il presidente di Legambiente Reggio Calabria, Daniele Castriziano e Nuccio Barillà del direttivo nazionale di Legambiente.

Tra le principali novità, spicca il riconoscimento ufficiale da parte della Città Metropolitana, sancito con delibera nel novembre 2025. Un passaggio importante che consacra Corrireggio come evento di rilevanza internazionale e di forte valore identitario, capace di promuovere ambiente, inclusione sociale, turismo e sport.

Il tema scelto per questa edizione, “Il sentimento dei luoghi”, invita a riscoprire il territorio attraverso l'esperienza diretta del camminare e del correre nella natura, valorizzando paesaggi spesso trascurati ma ricchi di storia e significato. Un messaggio rafforzato dal ricordo del professore Domenico Minuto, recentemente scomparso, che sottolineava l'urgenza di “guardare, rispettare e far rivivere i luoghi”.

Simbolo di questa riflessio-

Presentata la 44^a edizione della Corrireggio



ne è la Collina di Pentimelle, al centro di un'iniziativa speciale: oggi, sabato 18 aprile si terrà un trekking - a piedi, in bici e a cavallo - che partirà dall'area portuale e si concluderà proprio sulla collina, con una visita esplorativa aperta alla cittadinanza per discutere del futuro dell'area, oggi segnata da degrado e mancata valorizzazione nonostante il suo grande potenziale.

La corsa principale si svolgerà invece il 25 aprile, mantenendo il tradizionale percorso e la distinzione tra partecipanti agonisti e non agonisti. Tra le innovazioni tecniche, debutta il sistema di cronometraggio elettronico con microchip integrato nel pettorale, che garantirà maggiore precisione, velocità e sicurezza nella gestione dei tempi e delle classifiche. Le iscrizioni sono già aperte online, con possibilità di ri-

tiro pettorali il giorno della gara o nei giorni precedenti presso punti dedicati in città. Per i partecipanti non agonisti, sarà possibile iscriversi anche direttamente fino alla mattina dell'evento, mentre per gli atleti il termine ultimo è fissato al 23 aprile.

Corrireggio si conferma così non solo una manifestazione sportiva, ma un vero e proprio laboratorio di cittadinanza attiva, capace di coniugare movimento, cultura e impegno civile in un'unica, partecipata esperienza collettiva.

«Tra tradizione e importanti novità - ha sottolineato Barillà nel raccontare l'evento -, CorriReggio rappresenta un mix armonico costruito attorno al sentimento dei luoghi».

Per il sindaco ff Domenico Battaglia si tratta di «un evento storicizzato che ogni anno consente di ricostruire

e rafforzare il legame tra la città e il suo territorio. CorriReggio apre simbolicamente la stagione più viva e partecipata dell'anno: è un appuntamento atteso, capace di richiamare centinaia e centinaia di partecipanti».

«È il risveglio della primavera reggina - ha aggiunto - un momento in cui la città torna a vivere con energia e passione. Legambiente porta avanti con grande impegno questa tradizionale corsa che mette Reggio in vetrina, arricchita quest'anno da eventi collegati e dalla partecipazione di tanti appassionati. La Città Metropolitana e il Comune sono accanto alla

manifestazione e siamo certi del successo anche di questa edizione. È un fiore all'occhiello per Reggio Calabria, è un evento storicizzato, e già guardiamo con fiducia alla prossima».

«La Corrireggio non è solo una manifestazione amata da moltissimi reggini, ma è anche un evento storicizzato della Città metropolitana. Questo vuol dire che oltre alla valenza affettiva e sociale è diventata un patrimonio culturale della nostra città e del territorio metropolitano. Aver deciso, da diverso tempo, di associare gli ideali di Legambiente alla nostra attività istituzionale, significa non solo dare un contributo per l'evento, ma supportare nel concreto iniziative e programmazioni tese alla valorizzazione ambientale e tutela del nostro territorio», ha detto il sindaco Versace. ●

DA DOMANI AL 22 APRILE

A Cosenza torna il B-Book Festival

Al via domani, a Cosenza, alla Città dei Ragazzi, la decima edizione del B-Book Festival, sostenuto dalla Fondazione Carical e dal Comune di Cosenza ed è promosso da "La Cooperativa delle donne", dalla BiMbioteca di Città dei Ragazzi, dalla Cooperativa sociale "Don Bosco" e da "Tecca" srl.

Un decennio di sfide culturali per la nostra comunità che, proprio grazie al festival, ha ospitato gli autori più autorevoli ed importanti della letteratura per ragazzi. E un decennio in cui migliaia di bambini e ragazzi hanno potuto creare un rapporto diretto ed interattivo con i "loro" scrittori, esplorando la meraviglia di

un racconto, entrando nella musicalità di una filastrocca o di una poesia, facendosi attraversare dalle inedite potenzialità di una illustrazione, vivendo il libro come strumento quotidiano e familiare in grado di aprire nuovi orizzonti.

Il Festival B-book si è posto l'obiettivo di rappresentare un piccolo seme, di individuare strategie e processi in grado di contrastare la povertà educativa, di fare assumere impegni a chi ha responsabilità nell'educare, affinché tutti imparino ad amare la lettura "non per diventare letterati o poeti, ma perché nessuno sia più schiavo".

Tanti gli ospiti in programma: da Davide Calì, Premio Andersen 2025, a Giorgio Scaramuzzino, attore, regista, drammaturgo e Premio Andersen 2001; da Michele D'Ignazio che presenterà il suo ultimo lavoro, ad Assunta Morrone e Rosalba Baldino che racconteranno di una delle donne più affascinanti della nostra storia, Rita Pisano; dalle libraie trentine Ilaria Antonini e Barbara Balduzzi ai fratelli Giuseppe e Rossella Scherl; da Carlo Marconi, maestro elementare e scrittore capace di raccontare ai bambini l'importanza dello sguardo, della conoscenza e dell'accoglienza, a Massimiliano Maiucchi, scrittore, attore e cantastorie; da Daniela Greco, scrittrice cresciuta ai piedi della Sila Greca, a Gianluca Caporaso, poeta, narratore di storie, animatore culturale e vincitore del Premio Elsa Morante Ragazzi - Prosa e Poesia.

Assieme a loro, tanti laboratori di arte e lettura: dal "Mandala Creative Workshop. Un mandala per la pace" di Gianluca Salamone, al "Lab alla rovescia" curato

da Crescimondo e dall'Associazione Mammachemamme; da "Il buco", laboratorio di lettura e creatività ispirato all'albo illustrato di Anna Llenas a cura di Associazio-

Il Festival, infine, è soprattutto frutto di un confronto tra diverse organizzazioni che sono diventate partner del progetto e che all'idea del b-book dedicano sforzi

B-BOOK festival
X edizione

Un mondo di arte e letteratura
per bambini e ragazzi

Città dei Ragazzi
Cosenza

19-20-21-22
Aprile
2026

Info e contatti
Città dei Ragazzi - Via Panebianco, Cosenza
<https://bbookfestival.wordpress.com>
e-mail staffbbook@gmail.com
cell. 3792473292

ne Tagesmutter, al "Fumetto a staffetta" a cura di Otakube; dal laboratorio di arte del fumettista Gaspare Orrico ai laboratori di filosofia a cura di Massimo Iritano e di "L'arte del Calabash" a cura di Riformap.

Non mancheranno gli spettacoli: da "Libri fra le bolle", che aprirà la X edizione a cura di Pascal Slava, a "L'imprevisto - Piccola pièce teatrale" a cura degli allievi della Giovane Compagnia del Teatro dell'Acquario-Centro Rat, fino a "Il bruco sognatore" favole, filastrocche e fantasticherie di e con Massimiliano Maiucchi.

e tempo, mettendo in campo in modo creativo il loro lavoro quotidiano a favore della promozione della lettura. Tra queste: l'Istituto Comprensivo Gullo, l'Istituto Comprensivo Via Roma - Spirito Santo, l'Associazione Tagesmutter, Crescimondo, Mammachemamme, Petite Bibliotheque, Centro RAT Teatro dell'Acquario, Otakube, Amica Sofia, le librerie Juna, Raccontami e Ubik Cosenza, "E se il libro fosse un caleidoscopio I.C. Mendicino", "Reading" Festival della lettura, Promidea Cooperativa Sociale, "La forma" Ente di Formazione e Riformap. ●

OGGI A REGGIO

La performance "Afrodite"

Oggi, alla Torre Sud del Castello Aragonese di Reggio, alle 16.30, alle 17.30, e alle 18.30, in scena "Afrodite" performance teatrale di e con Teresa Timpano.

L'evento rientra nell'ambito de La Primavera della Bellezza AIParC 2026, un progetto culturale che a Reggio Calabria sta costruendo, appuntamento dopo appuntamento, una rete viva di relazioni, linguaggi artistici e valorizzazione dei luoghi simbolo della città. In una torre silenziosa, tra luce che cambia e pietra viva, prende forma l'incontro ravvicinato con il mito. Afrodite diventa presenza contemporanea, una voce che interroga la verità e mostra anche le crepe della bellezza. ●

A MUSMI DI CATANZARO

Con “Letterature Eretiche” si parla di Ulisse oltre il mito

Questo pomeriggio, a Catanzaro, al Musmi, alle 18, si terrà un nuovo appuntamento della rassegna “Lett(era)ture Eretiche. Autori che scardinano le regole”, che rinnova il suo percorso di approfondimento sulla Divina Commedia, portando al centro dell’attenzione Ulisse, una delle figure più iconiche e discusse della letteratura occidentale.

In quest’occasione, infatti, l’analisi si concentrerà sui canti XXVI e XXVII dell’Inferno, con particolare attenzione alla figura di Ulisse, riletta oltre l’immagine eroica consolidata nel tempo. L’obiettivo è proporre una lettura non convenzionale di alcuni brani selezionati, mostrando come anche testi tra i più studiati della nostra tradizione possano offrire nuovi spunti se sottoposti a un esame più attento, non affidato a interpretazioni tramandate e spesso accettate per consuetudine.

Il ciclo di incontri promosso dal Comitato di Catanzaro della Società Dante Alighieri, continua a indagare le forme di dissenso, di rottura e di sperimentazione che hanno attraversato la storia letteraria, mettendo in luce quelle voci che, opponendosi alla moda imperante, hanno aperto nuove strade alla concezione e all’espressione della parola. Alle volte si tratta di letteratura a torto considerata “minore”, altre di protagonisti di straordinaria levatura che scelgono

percorsi alternativi rispetto a quelli consueti. In questo senso, il concet-

rà, come di consueto, il prof. Luigi La Rosa, presidente dell’Associazione Gra-

ecalis e direttore scientifico del progetto, che anticipa: «Si tratta anche in questo caso di una eresia interpretativa, cioè della volontà di andare oltre il senso comunemente accettato e tramandato di questi canti, in particolare del XXVI, tra i più celebri perché dedicato alla figura di Ulisse. La tradizione critica, a partire da De Sanctis, ha spesso offerto una lettura eroica del personaggio, visto come simbolo dell’ingegno umano e della sete di conoscenza. Tuttavia, partendo dal presupposto che un’anima collocata nell’Inferno non possa rappresentare un modello positivo, intendiamo proporre una interpretazione più aderente alla visione dantesca, ridimensionando questa immagine e leggendo con maggiore attenzione i versi. Inoltre, il canto XXVI non può essere pienamente compreso senza il XXVII, che ne costituisce un naturale completamento. Anche qui emerge una figura significativa, quella di Guido da Montefeltro, accomunata a Ulisse dal tema della frode, che rappresenta il nucleo morale di questi canti».

Anche in questo incontro, come previsto dal format del progetto realizzato con il contributo della Società Dante Alighieri, sarà centrale il contributo degli attori dell’Associazione Graecalis, Mariarita Albanese e Salvo Venuto: la riflessione prenderà avvio dalla loro lettura dei brani, rendendo immediatamente percepibili le sfumature del testo e guidando l’analisi critica verso nuove possibilità interpretative. ●



to di “eresia” si configura come scelta di allontanamento e contestazione del canone stabilito. Accanto a questa prospettiva si sviluppa un’ulteriore forma di eresia, quella interpretativa, che riguarda la rilettura critica di alcuni aspetti della Divina Commedia.

A guidare il percorso sa-

ecalis e direttore scientifico del progetto, che anticipa: «Si tratta anche in questo caso di una eresia interpretativa, cioè della volontà di andare oltre il senso comunemente accettato e tramandato di questi canti, in particolare del XXVI, tra i più celebri perché dedicato alla figura di Ulisse. La tradizione critica, a par-

In scena questa sera, a Caulonia, alle 21, all’Auditorium Casa della Pace “A. Frammartino”, “La Mandragola”, il capolavoro di Machiavelli con adattamento e regia di Nicasio Anzelmo.

La pièce rientra nell’ambito della rassegna a cura del Centro Teatrale Meridionale, si avvale del Patrocinio del Comune di Caulonia, della Regione Calabria e

della Città Metropolitana di Reggio Calabria. Lo spettacolo è prodotto dal Centro Teatrale Meridionale diretto da Domenico Pantano, in scena anche come attore protagonista, insieme a Anna Lisa Amodio, Anto-

nio Bandiera, Alessandro D’Ambrosi, Laura Garofoli, Nicolò Giacalone, Alessandro Giova.

L’opera teatrale è una potente satira sulla corrottezza della società italiana dell’epoca. Un’epoca quella del

1518, data di composizione della Mandragola, in cui si vendevano le indulgenze per acquisire il regno dei cieli e l’eternità beata, mentre era nel vivo la contrapposizione di Lutero e della sua contro-riforma (1517) alla chiesa cattolica, il potere mediceo di papa Leone imperava su Firenze ed era viva e preoccupante la minaccia di un’invasione turca. ●

A CAULONIA

In scena “La Mandragola”

OGGI E DOMANI A COTRONEI

Si consegna il Premio Verga 2026

Oggi e domani, a Cotronei, si terrà la nona edizione del Premio Verga. Una manifestazione che si conferma non solo come una prestigiosa vetrina per le eccellenze olivicole del Mezzogiorno, ma come una vera e propria piattaforma strategica per il futuro della Calabria rurale.

Al centro della manifestazione, che vedrà la partecipazione di numerosi ospiti istituzionali e tecnici, emerge la visione di un territorio che fa rete per diventare destinazione turistica d'eccellenza.

Nella visione strategica dell'iniziativa, il Sindaco di Cotronei, Antonio Ammirati, ha sottolineato con forza il valore politico e sociale dell'evento: «Il Premio Verga non è una manifestazione isolata, ma un tassello fondamentale di una strategia più ampia volta alla valorizzazione dei nostri territori. Iniziative come questa sono indispensabili per supportare la cooperazione tra i

diversi attori della filiera e delle istituzioni. Solo facendo rete possiamo trasformare la nostra identità agricola in un fattore di sviluppo

La qualità della kermesse è garantita dalla stretta collaborazione con l'Arsac.

Il rigore scientifico del Panel Test, guidato da Carmelo

La validità di questo percorso è suggellata dal sostegno e dalla partecipazione della Regione Calabria: la presenza e le conclusioni



sostenibile e duraturo. Il Premio è lo strumento con cui rivendichiamo il ruolo centrale di Cotronei e della Calabria nel panorama olivicolo nazionale».

Orlando, assicura una selezione d'eccellenza per gli oli in gara, offrendo una certificazione di qualità che è vanto per tutte le aziende del Mezzogiorno partecipanti: dalla Basilicata alla Calabria, il Premio aggrega le migliori energie produttive del Sud Italia, ringraziate dall'amministrazione per il costante impegno nella tutela della biodiversità.

Il programma punta tutto sulla "Calabria attrattiva" attraverso il turismo esperienziale.

Momenti come la "Passeggiata negli olivi" con Peppone Calabrese e la presentazione del libro di Raffaele Gaetano sulla storica ospitalità calabrese sono stati programmati per coinvolgere attivamente il visitatore.

«Vogliamo che il turista non sia un semplice spettatore – ha proseguito il Sindaco Ammirati –, ma un protagonista che vive il territorio, ne respira la storia e ne assapora i frutti».

dell'Assessore all'Agricoltura, Gianluca Gallo, ribadiscono la ferma volontà del governo regionale di promuovere con vigore la filiera olivicola.

Per la competitività della Calabria sui mercati internazionali, l'assessore Gallo ha più volte evidenziato quanto sia essenziale il supporto a simili manifestazioni, fondamentali perché capaci di coniugare la qualità del prodotto con la promozione del territorio.

Per l'Amministrazione Comunale di Cotronei, il Gal Kroton, l'Associazione Città dell'Olio e tutti i partner dell'evento, questa interessante occasione rappresenta un invito alla cittadinanza e ai tanti visitatori, affinché tutti celebrino il valore e la qualità eccellente dell'"oro verde" italiano, ma soprattutto per poter esaltare insieme le capacità di una Calabria che sa guardare al futuro con fiducia e spirito di cooperazione. ●

DOPO UN ANNO DI STOP

Cineincontriamoci torna ad Acri
con la 15ª edizione

Torna ad Acri, dopo un anno di stop, Cineincontriamoci, con la 15esima edizione e in programma l'11 agosto.

Un ritorno atteso, che conferma la forza e la continuità di un progetto culturale capace di crescere nel tempo e radicarsi nel territorio. Il Festival, infatti, riaccenderà i riflettori sul cinema come strumento di racconto, confronto e condivisione. Tema della 15esima edizione saranno le fragilità emotive e la rappresentazione della comunità LGBT nel cinema contemporaneo. Un focus che intende aprire uno spazio di riflessione su dinamiche personali e sociali sempre più centrali, utilizzando il cinema come linguaggio universale, capace di raccontare identità, percorsi e cambiamenti. A impreziosire l'edizione sarà la presenza di Roberto Farnesi, attore tra i più apprezzati del panorama italiano, scelto come ospite d'onore. L'evento con lui si preannuncia essere uno dei più attesi.

Non solo, dunque, intrattenimento, ma anche impegno sociale. ●